

1.3. La riflessione sulla realtà della Chiesa nelle comunità ecclesiali post-pasquali

- NB.: la *pluralità* di realizzazioni ecclesiali e la diversità di accentuazioni nella comprensione della chiesa.
- Noi affrontiamo due questioni.
- 1) gli *inizi post-pasquali*.
- 2) il passaggio dall'epoca apostolica a quella *post-apostolica*.

1.3.1. Tra coscienza di continuità ed esperienza di novità. Inizi post-pasquali della comprensione della Chiesa

- ***a) Tentativo di individuare la direzione***
- 1) Connessione stretta fra **crisologia** ed **ecclesiologia** = senza la **confessione di fede pasquale** non c'è la Chiesa del Risorto.
- 2) I primi testimoni **non** parlano di una **fondazione** o **inizio** della Chiesa = spunti nell'azione di Gesù; ma la Pasqua è vista come **conferma** della missione prepasquale.

- 3) La novità della comunità è scoperta alla luce di quanto accade: (a) il rifiuto rinnovato di Israele (b) la missione ai pagani.
- b) La situazione di partenza: i «dodici» a Gerusalemme
- c) Pentecoste e la discesa dello Spirito santo
- d) Fondazione dell'identità attraverso il Battesimo
- e) Il nuovo culto liturgico
- f) Il nuovo stile di vita

- g) La formazione di una propria struttura organizzativa
- h) Le autodesignazioni
- Perché “chiesa”?
- *ekklesia* è l’assemblea dei credenti e specialmente l’assemblea liturgica (1Cor 11,18.20)
- *ekklesia* è la comunità locale concreta (1Cor, 1,2; 14,23 ...)
- *ekklesia* è, infine, l’intera comunità dei credenti in Cristo (Gal 1,13; 1Cor 15,9 ...)

1.3.2. *Il punto della situazione*

- a) Chiesa come implicazione nell'agire di Gesù
- - coappartenenza fra *Signoria di Dio* e *Popolo di Dio*: qualità **escatologica** della Chiesa
- - il legame a **Israele**
- - orientamento **universalistico** di Gesù
- - la nuova **struttura sociale** dei discepoli
- - la “precedenza” di Gesù: lui chiama alla comunione e incarna il nuovo stile di vita.

- b) Le esperienze e le decisioni della generazione apostolica
- - *l'esperienza della presenza dello Spirito di Dio: essenziale unità della Chiesa*
- - *la missione ai pagani*
- - *la nuova interpretazione cristologica del Battesimo*
- - Paolo: congiunzione fra *ecclesiologia* e *cristologia*: la Chiesa è il **Corpo di Cristo**
- - Paolo: importanza della **comunità eucaristica**
- - Paolo: la **discendenza di Abramo**
- - il ***ministero dell'Apostolato***

1.3.3. Il passaggio dall'epoca apostolica a quella post-apostolica

- *a) L'era sub-apostolica nel Nuovo Testamento*
- Cosa avviene con la morte dell'ultimo apostolo?
- Come garantire la **continuità nel tempo** che cambia? Cosa avviene nell'**età subapostolica**?

- *b) Vari approcci al periodo sub-apostolico*
- (a) **1Clemente**: successione da apostoli a vescovi
- (b) **Baur**: Tesi (Paolo) // Antitesi (Giacomo) // Sintesi (Pietro)

- (c) **Walter Bauer**: all'origine forme diverse, poi si impone una posizione che diviene "ortodossa".
- (d) **Kirsopp Lake**: l'importanza dei grossi centri urbani (Roma // Efeso; Antiochia; Alessandria)
- *c) Rivendicazione normativa e molteplicità storica*
- Il rischio di vedere i dati alla luce della propria tradizione confessionale: tra "sviluppo omogeneo" (cattolico) e centro del Vangelo (protestante).

- *d) Problemi e principi di soluzione dell'età sub-apostolica*
- 1. L'età sub-apostolica e due questioni decisive:
- (a) la questione circa **l'identità e la continuità del popolo di Dio** nella storia che continuava;
- (b) la questione circa la sua **relazione al mondo** e alla società.
- ***(a) La Tradizione come attuazione essenziale della Chiesa***
- **Paolo**: Gal 2,20; Ef 5,2.25; 1Cor 15,3ss; 1 Cor 11,23ss
- **Giovanni**: Gv 12,32; Gv 19,30; Gv 7,38; 1Gv 5,6-8.

- Le “**linee nodali**” della tradizione apostolica:
- - *Confessio*
- - **Battesimo**
- - **Eucaristia**
- la *Confessio*, il Battesimo e la tradizione della cena del Signore sono nella Chiesa fin dal tempo apostolico le linee nodali della tradizione apostolica e le attuazioni viventi della Chiesa che rendono presente l’opera salvifica di Cristo come pure articolano la fede della Chiesa.
- A loro servizio sta il “**ministero ordinato**”.

- ***(b) Il ministero ordinato***
- L'opposizione protestante fra **Spirito** e **istituzione**.
- L'importanza delle **Lettere pastorali**.
- (1) I presbiteri-vescovi devono essere i **maestri ufficiali** della comunità, ancorati alla **sana dottrina** ricevuta da Paolo attraverso Tito e Timoteo, e avversi ad ogni insegnamento nuovo o differente.
- L'importanza di *2Tm* 1,6 e di *1Tm* 4,14.
- (2) I presbiteri-vescovi devono essere simili ai **padri** che portano la responsabilità di una famiglia, ne amministrano i beni ed offrono esempio e disciplina. La Chiesa quale "**casa di Dio**" (*1Tm* 3,15).

- (3) Essi devono *conservare un'eredità apostolica contro idee e maestri radicali*. In tal senso si può parlare di “**successione**”, per cui una tradizione normativa, la cui origine è legata all'apostolato deve essere trasmessa alle generazioni successive.
- La Chiesa primitiva sia nel suo complesso sia nelle sue singole comunità non **fu mai priva di ordinamento**, e questo non era un ordinamento che di volta in volta doveva essere stabilito dallo Spirito Santo e riconosciuto dalla comunità, ma era **basato su una costituzione fondamentale della Chiesa, determinata da Dio e obbligatoria fin dall'inizio**.

- Ciò non esclude **la guida costante e anche le indicazioni immediate dello Spirito Santo**, tanto meno esclude la cooperazione della comunità. Resta inoltre alla Chiesa spazio sufficiente per la configurazione concreta della sua costituzione e libertà sufficiente per la designazione di uffici e ministeri di volta in volta necessari.
- **Non** dobbiamo però **generalizzare il modello di continuità presentato dalle «pastorali»** applicandolo in modo puro e semplice alle altre chiese di tradizione non paolina.

- **(c) La questione della relazione della Chiesa al mondo e alla società**
- **Opposizione** al mondo (Apocalisse) // **inserimento** nel mondo (Pastorali)
- un **tratto comune**: la fiducia nella efficacia della condotta di vita pubblica della comunità cristiana.